

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 3 – DIGHE**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 4.1**

Legge n. 205/2017 art. 1 comma 518. Primo Stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione “invasi”- Codice intervento: 518/28. *“Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio “Castello” - 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola - progetto di completamento”*
CUP G98H19000020001

DETERMINA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA FINALIZZATO ALLA VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO (AI SENSI DELL’ART. 26 DEL D. LGS. N. 50/2016)

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”*;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022 n.9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n.6 e ss.mm.ii., pubblicato sulla GURS n. 25 del 01/05/2022 e in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- VISTO** l’articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale a decorrere dal mese di gennaio 2014 è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;



- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. – *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO** il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 *“Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016”*;
- VISTA** la Legge n. 55 del 14 giugno 2019 di *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*;
- VISTA** la Legge n. 77 del 17 luglio 2020 di *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO** il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, inerente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* pubblicato sulla GURI n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12 la cui efficacia decorre, ai sensi dell’art. 229 comma 2, dal 1° luglio 2023;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;*
- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 – *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii....”*;
- VISTO** la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l’art. 24 *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- VISTA** la L.R. n.1 del 26/01/2017 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”*;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2023 n. 2, recante *“Legge di stabilità regionale 2023-2025”*;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2023 n. 3, recante *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023 – 2025”*;
- VISTA** la delibera n. 106 del 01/03/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di *“Accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”*;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 436 del 13/02/2023, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato regionale dell’Energia e dei servizi di Pubblica Utilità all’Ing. Maurizio Costa, a far data dal 14/02/2023;



- VISTO** il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n. 21 del 12.08.2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTO** l'art. 1, comma 703 della Legge 23/12/2014 n. 190 ("Legge di Stabilità"), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTO** l'articolo 1, comma 518, della legge n. 205 del 2017, nel quale sono stati definiti gli obiettivi prioritari del Piano Nazionale - Sezione "Invasi" ovvero: a) completamento di interventi riguardanti grandi dighe esistenti o dighe incompiute; b) recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e messa in sicurezza di derivazioni idriche prioritarie per rilevanti bacini di utenza in aree sismiche classificate nelle zone 1 e 2 e ad elevato rischio idrogeologico;
- VISTO** l'articolo 1, comma 1072, della citata legge n. 205 del 2017, con cui è stato rifinanziato per l'anno 2018 il Fondo investimenti di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 21 dicembre 2016, n. 232, prevedendo anche l'assegnazione delle predette risorse al settore di spesa relativo a: "c) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione";
- VISTO** l'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018 con cui è stato finanziato il Fondo investimenti da ripartire fra le amministrazioni centrali dello Stato per il rilancio degli investimenti per lo sviluppo del paese;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 recante "Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", con il quale sono state attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti risorse finanziarie complessive pari a 16,101 miliardi di euro per il periodo 2019-2033;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 aprile 2019, con il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205 del 2017, è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di euro 260.000.000,00;
- VISTA** la Convenzione n. 82 del 7 settembre 2020, sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche e la Regione Siciliana, che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento: 518/28 "Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" – 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola – Progetto di completamento" - CUP: G98H19000020001 identificato nell'allegato 1 del DPCM 17 aprile 2019, per un importo complessivo pari a euro 8.250.000,00 (ottomilioniduecentocinquantamila/00);
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche n. 507 del 08.09.2020 di approvazione della suddetta convenzione e di impegno delle somme;
- VISTO** il Decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che all'art. 1 comma 3 prevede che *"in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le risorse destinate alla misura M2C4 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", per la parte di progetti in essere già programmati e rendicontabili sul PNRR, sono ripartite tra gli interventi di cui all'Allegato 3 e già assegnate ai soggetti attuatori indicati nel medesimo allegato"*;



- CONSIDERATO** che il Soggetto Attuatore è stato inserito al punto 29 dell'Allegato 3 del Decreto n. 517 del 16 dicembre 2021 tra gli interventi finanziabili con risorse già programmate su legislazione vigente;
- VISTO** il D.D.S. n. 1309 del 23.10.2019 con cui il Dirigente del Servizio 3 ha conferito ai dipendenti del DRAR Dott. Geol. Giuseppe Lombardo, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, all'Ing. Fabrizio Cairone l'incarico di progettista e all'Arch. Antonino Celauro l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione per l'adeguamento del progetto esecutivo relativo all'intervento *"Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" – 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola – Progetto di completamento"*;
- VISTO** il Decreto di Accertamento D.D.S. n. 16 del 22.01.2021, con il quale, per l'intervento in oggetto e in seguito al cronoprogramma di spesa, è stato accertato, sul capitolo in entrata n. 7828 capo 16 "Piano Straordinario di interventi nel settore idrico-Sezione invasi", Codice SIOPE: E.4.02.01.01.001, l'importo di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) per l'esercizio finanziario 2020, l'importo di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) per l'esercizio finanziario 2021, l'importo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) per l'esercizio finanziario 2022, l'importo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) per l'esercizio finanziario 2023, l'importo di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) per l'esercizio finanziario 2024 e l'importo di € 1.250.000,00 (euro unmilione duecentocinquanta mila/00) per l'esercizio finanziario 2025, per un importo complessivo di € 8.250.000,00, secondo il crono-programma di spesa previsto dalla convenzione;
- VISTO** il D.D. n. 752 del 21.06.2021 con il quale il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione – per l'intervento *"Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" – 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola – Progetto di completamento"* CUP: G98H19000020001, ha proceduto all'iscrizione delle somme sul capitolo n. 642102 *"Spese di investimento per la realizzazione degli interventi del Piano Straordinario di interventi nel settore idrico – Sezione Invasi"*, a valere dell'accertamento di cui al Decreto n. 16/2021 interamente accertato al n. 1426 per gli esercizi finanziari 2020 – 2021 – 2022 – 2023 sul capitolo 7828;
- VISTO** il D.D.S. n° 1148 del 08/10/2021 del DRAR con cui è stato disposto l'affidamento del servizio riguardante gli studi specialistici relativi agli aspetti geotecnici, sismici, idraulici e geologici finalizzati all'adeguamento del progetto esecutivo *"Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" - 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola - progetto di completamento"* in favore della Società di Ingegneria *"Studio Applicazioni Idrauliche - SAI S.r.l."*;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 5492 del 13/02/2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri e nulla-osta degli Enti interessati ad esprimersi sul progetto in questione e che la scadenza per l'emissione dei suddetti pareri era il 14/04/2023;
- VISTA** la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria"* prot. n. 19062 del 17/04/2023 della Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14, comma 2 e 14 bis comma 1 Legge 241/1990 ss.mm.ii. e articolo 13, commi 1 e 2, della legge 120 del 2021 – Forma semplificata modalità asincrona sul progetto esecutivo;
- CONSIDERATO** il cronoprogramma relativo all'iter tecnico-amministrativo associato agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR che prevede per il mese di settembre 2023 la stipula del contratto con la ditta esecutrice dei lavori, pena la perdita del finanziamento accordato;



CONSIDERATO che per procedere alla validazione e all'approvazione del progetto in questione è necessario, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., che si proceda alla *Verifica preventiva della progettazione*, in contraddittorio con il progettista;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori relativi all'intervento è pari a € 6.105.485,95 - e quindi superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, pertanto è necessario procedere alla verifica del progetto in questione, ai sensi dell'art. 26 comma 6 lett. b del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a cura di "...organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e di cui all'articolo 46, comma 1, che dispongano di un sistema interno di controllo della qualità ovvero dalla stazione appaltante nel caso in cui disponga di un sistema interno di controllo di qualità";

CONSIDERATO che non disponendo questa Stazione Appaltante di un sistema interno di controllo di qualità, è necessario procedere all'affidamento del servizio di ingegneria e architettura finalizzato alla verifica del progetto esecutivo in questione ad un soggetto esterno ad essa;

VISTA la nota prot. DRAR n. 18800 del 14/04/2023 con la quale è stato richiesto al Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità la disponibilità a potere effettuare la verifica di progetto, chiedendo inoltre di assicurare che la tempistica occorrente per l'attività di verifica richiesta sia compatibile con i tempi procedurali del cronoprogramma imposto dalla linea di finanziamento del PNRR su cui sono imputate le spese del presente intervento;

VISTA la nota prot. n. 55193 del 18/04/2023, assunta al protocollo del DRAR in pari data al n. 19287, con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ha comunicato che "si ritiene che la stringente scadenza di gg.20, a decorrere dalla data di richiesta di avvio dell'attività di verifica, unilateralmente individuata dalla S.V. come data di conclusione del procedimento sia assolutamente improbabile, tenuto conto dei tempi strettamente necessari per la conclusione del processo di verifica.....";

VISTO lo schema di parcella redatto per il servizio in questione, per un importo pari ad € 37.370,77 oltre IVA ed oneri, determinato in funzione delle tre categorie d'opera dei lavori in questione:

Idraulica	D.04	€ 3.729.940,00
Infrastrutture per la mobilità	V.01	€ 1.452.805,00
Strutture	S.05	€ 922.739,00

CONSIDERATO che, per quanto sopra riportato, necessita nominare un soggetto per la procedura tecnica di verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'intervento in oggetto;

VISTO l'aggiornamento periodico dell'Albo Unico Regionale (Articolo 12 legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i.) dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, della Regione Siciliana da cui attingere gli operatori economici per la prestazione richiesta;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, di contrarre, per il servizio di ingegneria e architettura finalizzato alla "*Verifica preventiva della progettazione*" relativa al progetto esecutivo per l'intervento "*Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" – 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola – Progetto di completamento*" CUP: G98H19000020001, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 120 del 11/09/2020 di conversione del D.L. 76 del 16/07/2020, ad un operatore economico iscritto all'Albo Unico Regionale (Articolo 12 legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i.) dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità,



Dipartimento Regionale Tecnico, in possesso dei requisiti e secondo le procedure previste dalla piattaforma telematica SITAS e-Procurement o equipollente, precisando che il disciplinare di incarico/lettera di affidamento sarà stipulato a corpo, e che l'importo della prestazione professionale sarà determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara;

PRESO ATTO che il compenso per il suddetto incarico è previsto nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione dell'amministrazione e sarà corrisposto secondo quanto previsto dallo schema di "Disciplinare di incarico";

RITENUTO che occorre provvedere in merito;

A termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Per il servizio di ingegneria e architettura finalizzato alla *"Verifica preventiva della progettazione"* relativa al progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n. 50/2016, per l'intervento *"Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" – 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola – Progetto di completamento"* CUP: G98H19000020001, si determina a contrarre mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 120 del 11/09/2020 di conversione del D.L. 76 del 16/07/2020, ad un operatore economico iscritto all'Albo Unico Regionale (Articolo 12 legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i.) dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, in possesso dei requisiti e secondo le procedure previste dalla piattaforma telematica SITAS e-Procurement o equipollente, precisando che il disciplinare di incarico/lettera di affidamento sarà stipulato a corpo, e che l'importo della prestazione professionale sarà determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara.

Art. 3

L'oggetto dell'affidamento in questione consiste nel servizio di ingegneria e architettura finalizzato alla *"Verifica preventiva della progettazione"* relativa al progetto esecutivo *"Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" - 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola - progetto di completamento"*.

L'importo a base dell'affidamento dei servizi di verifica di cui sopra è pari ad euro 37,370.77 oltre IVA ed oneri, determinato in funzione delle tre categorie d'opera dei lavori in questione:

Idraulica	D.04	€ 3.729.940,00
Infrastrutture per la mobilità	V.01	€ 1.452.805,00
Strutture	S.05	€ 922.739,00

Si procederà alla stipula del disciplinare/lettera di incarico professionale a seguito dell'esito positivo delle verifiche volte ad accertare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D. Lgs 50/2016, nonché della regolarità contributiva. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a 0 (zero), trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale e non è ammesso il sub-appalto.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D.Lgs. 50/2016 *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura"*, paragrafo VII *"Verifica e validazione della progettazione"*, tenendo conto dell'importo lavori, il servizio de quo potrà essere affidato, secondo le disposizioni del Codice degli Appalti e del D.M. Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 n. 263, ai seguenti soggetti:



- 1) Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008. L'accREDITamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 deve essere rilasciato per il settore "*Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica*" per la tipologia ispettiva "*Ispezioni sulla progettazione delle opere*". Non saranno considerati soddisfacenti ai fini della partecipazione alla gara accreditamenti limitati a uno o più segmenti tematici o disciplinari (ad esempio accreditamenti limitati al controllo della stabilità o solidità strutturale ovvero al controllo degli impianti elettrici o meccanici), ancorché afferenti al comparto delle costruzioni.
- 2) Soggetti di cui all'art. 46, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 specifico per le attività di verifica della progettazione delle opere.

Art. 4

Il RUP è autorizzato ad attivare le procedure di affidamento e, successivamente - sotto riserva di legge, ad avviare le procedure per la *Verifica preventiva della progettazione* nelle more della definizione del disciplinare per l'affidamento del servizio in questione.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Dott. Giuseppe Lombardo)

Il Dirigente Generale
(Ing. Maurizio Costa)